

Meccanici, elettricisti, idraulici: il diploma paga

Studenti in fila per iscriversi ai corsi professionali dell'Agenzia formativa. La "grande illusione" delle future estetiste

Tante opportunità di lavoro nelle imprese artigiane
«Imparare un mestiere è oggi il vero business»

Cercasi apprendista disperatamente. Da tempo il settore dell'artigianato varesino lancia ai giovani questo appello, che spesso cade nel vuoto. Già, perché l'allarme per la mancanza di manodopera riguarda un po' tutti i settori: «Sicuramente - afferma Gianni Mazzoleni, direttore provinciale della Cna - le attività tecniche in cui si fatica ad avere risposte dal mercato sono i lavori che servirebbero alle imprese artigiane». Qualche esempio? «I casi variano dal carrozziere che fatica a trovare un verniciatore, alla richiesta di apprendisti da parte dell'impiantista, del tornitore e del falegname, fino ad arrivare allo stuccatore e al sottofondista. Un dato significativo arriva anche dal fatto che, dallo scorso anno, nessun vetraio si è iscritto all'albo». Insomma, il problema è evidente: «Le attività tradizionali del mondo dell'artigianato non hanno avuto un rinnovamento negli anni», ribadisce Mazzoleni. E nel futuro i settori comuni più "a rischio" sembrano quelli della falegnameria e della meccanica. «Un ragazzo può imparare molto facendo il garzone o l'apprendista, emancipandosi negli anni fino ad arrivare a mettersi in proprio. Purtroppo però i pochi giovani che si dedicano a queste attività spesso non resistono alle sirene delle grandi aziende, e questo penalizza a valle anche il ricambio imprenditoriale».



«A Varese - conclude Gianni Mazzoleni - le possibilità di imparare e lavorare ci sono. Proprio per questo stiamo facendo orientamento negli ultimi anni delle scuole superiori». E la Cna non è l'unica a puntare sui ragazzi fin dal periodo degli studi: «Da anni - afferma Marino Bergamaschi, direttore generale dell'Associazione Artigiani della provincia di Varese - lavoriamo sull'orientamento scolastico. Organizziamo incontri con professionisti delle micro e piccole imprese, che raccontano la loro esperienza. Spesso proponiamo anche dvd per mostrare ai ragazzi come si sono evoluti i mestieri: fare l'orafo oggi, ad esempio, significa anche elaborare progetti tridimensionali e usare altissime tecnologie, pur senza perdere l'intervento manuale». E anche da Bergamaschi arriva un appello affinché i ragazzi tengano in considerazione i lavori artigianali, poiché si tratta di «attività del fare che non escludono il sapere». Anzi, «il mercato del lavoro richiede manualità che può trasformarsi in business».

Marco Croci

È bastato un solo giorno di apertura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico sui diciannove a disposizione, per completare in tutta la provincia i corsi di formazione professionale nei settori dell'estetica e dell'alberghiero. Un centinaio di ragazzi e soprattutto di ragazze, accompagnati da mamme e papà, hanno fatto ressa (non sono mancati spintoni, gomitate e parole grosse) nella sede centrale dell'Agenzia Formativa in via Monte Generoso pur di coronare il desiderio; quasi altrettanti hanno dovuto rinunciare per mancanza di posti. Soddisfatto l'assessore provinciale all'Istruzione e formazione professionale, Andrea Pellicini: «Un successo in linea con quello registrato negli ultimi anni e che dimostra la capacità della Provincia di rispondere non solo alle richieste degli studenti, ma anche del mercato lavorativo». Anche se non è tutto oro quello che luccica: «I corsi più gettonati sono in primo luogo quelli di estetista e di acconciatore, un vero e proprio assalto che però finirà col deludere molte ragazze - commenta la presidente dell'Agenzia formativa, Graziella Giaccon - Mi riferisco al fatto



La formazione professionale come risposta alla crisi

che gran parte delle iscrizioni sono innescate dal desiderio di essere assunte come truccatrici e affini nel mondo del cinema e della televisione, in primo luogo quella commerciale. Ma se la domanda è molto elevata (in tutta la Lombardia i corsi specifici sono diverse centinaia), l'offerta è di gran lunga inferiore». A ruota seguono le richieste per diventare aiuto cuochi, addetti alla sala bar, pasticceri, panificatori,

tutto un mondo di figure professionali molto cresciute negli ultimi tempi sia in termini di richieste numeriche legate ai diversi settori della ristorazione e del turismo, sia della preparazione delle figure stesse. «Al termine del periodo di iscrizioni, il 28 febbraio - commenta Pellicini - copriremo di sicuro anche con i corsi rimanenti i 970 posti stabiliti dalla Regione tramite la "dote scuola", ovvero il bonus che ogni fami-

glia può "spendere" iscrivendo i figli ai corsi prescelti. Anzi, penso che sfrutteremo qualche possibilità in più per sfondare quota mille iscritti". Se, dunque, oltre un buon trenta per cento dei quattordicenni varesini in uscita dalla scuola media inferiore o dei quindicenni delusi dal primo anno frequentato negli istituti superiori pensa al proprio futuro lavorativo tra pettini e spazzole o in mezzo a forni e fornelli, parecchi altri antepongono un ciclo di studi breve (tre anni) al tradizionale percorso quinquennale. Pensiamo ai meccanici, agli elettricisti, agli idraulici (lavoratori di cui c'è sempre scarsa reperibilità sul mercato), al semi-nuovo corso per florovivaisti (a Varese, in futuro forse anche a Busto Arsizio), a quello nuovissimo di addetto alle vendite (a Tradate) che sono vicini al tutto esaurito. «Ma pensiamo anche a corsi più di nicchia come quello per falegnami a Luino e per orafi a Gallarate - ricorda ancora l'assessore - se per numero di posti a disposizione sono molto limitati, una ventina ciascuno, per la qualifica che rilasciano sono tra i più prestigiosi».

Riccardo Prando

Tre giorni di iniziative del Pd varesino nelle aziende simbolo del Varesotto e convegno con gli imprenditori a Ville Ponti

Crisi: "picchetti" democratici ai cancelli delle fabbriche

Il Partito democratico scende in piazza e nelle fabbriche. E, novità, sale in cattedra. Sarà una tre giorni di grande mobilitazione quella presentata ieri mattina in una conferenza stampa all'aperto, svolta simbolicamente fuori dal Centro per l'impiego di via Crispi. L'iniziativa più significativa riguarda la presenza di rappresentanti e picchetti del Partito democratico nei luoghi di lavoro simbolo del Varesotto che oggi, a causa della crisi internazionale, presentano problemi anche occupazionali. Dalle ore 10 alle 18 di lunedì prossimo, gli appuntamenti saranno alla Whirpool di Cassinetta, alla Acsa Steel Forging di Oggiona Santo Stefano, alla Alfa Term di Gorla Minore, alla Rst di Varese e alla Ipea di Varese. «Si tratta - ha spiegato Stefano Tosi - segretario provinciale del partito - di aziende che recentemente hanno inserito diversi lavoratori in cassa integrazione. Ritengo che le manovre effettuate dal governo contro la crisi siano del tutto insufficienti per tamponare una situazione difficile come quella attuale. Gli incentivi non bastano, devono essere attivate politiche sul lavoro, stanziando 8 miliardi di euro per la cassa integrazione e permettendo un maggiore accesso al credito per le imprese». Il Partito democratico chiede di immettere risorse nel lavoro e nell'economia, e lo farà anche domenica 15 febbraio, quando i principali circoli della Provincia ri-



Fabrizio Mirabelli ieri mattina al Centro per l'impiego

marranno aperti dalle ore 10 alle 18. Sabato 14 febbraio, invece, "salirà in cattedra". Precisamente con un convegno che cercherà di tirare le fila della crisi economica. Sei ore di interventi e tavole rotonde con ventidue relatori del mondo politico ed economico. L'evento è intitolato "Resistere e investire

per il futuro" ed è in programma, a ville Ponti, con inizio alle ore 10. «Dopo aver prefigurato l'arrivo della crisi - ha affermato Fabrizio Mirabelli - ora dobbiamo iniziare ad esporre le proposte per combatterla. L'incontro è uno sforzo importante per favorire una giornata di lavoro da cui escano iniziative concrete e non soltanto i proclami di ottimismo del centrodestra». Quattro i temi principali che si discuteranno in altrettante tavole rotonde. La mattina si parte con "Expo 2015, occasione nell'economia globale" e "Investire nelle persone per trasformare la crisi in opportunità". Nel pomeriggio invece (dalle 14.30) gli argomenti saranno "Le politiche infrastrutturali strategiche" e "Attività economiche, imprese e credito". Temi caldi, caldissimi, soprattutto nel Varesotto, fra i problemi di Malpensa, l'imminente (a marzo 2010) partenza dei lavori sulla Pedemontana e il sicuro (questo sì), arrivo del 2015 con l'Expo nel capoluogo lombardo. Il Partito democratico ha ingaggiato personaggi di primo piano come Antonio Bulgheroni, presidente della Lindt&Sprungli Italia e presidente della Banca popolare commercio e industria, Enrico Corali, consigliere del Cda della Società Expo Milano 2015, Fabio Terragni, presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda e Luciano Carbone, membro dell'executive committee di Sea.

Nicola Antonelli

Oggi al Teatrino Santuccio primo incontro con il progetto "Amico Fragile" Violenza sulle donne, parola a chi le ascolta

Conoscere e combattere il "fenomeno" della violenza sessuale sulle donne, tracciare il quadro della situazione nel territorio varesino per unire le forze di chi si occupa, sotto i vari aspetti, di una realtà difficile da affrontare. L'appuntamento con il dibattito è per oggi pomeriggio (dalle 14.20) al Teatrino Santuccio di via Sacco, dove si svolgerà il primo incontro del progetto "Amico Fragile" promosso da Soroptimist international d'Italia, club di Varese, in collaborazione con il Dipartimento di Medicina e Sanità pubblica dell'Università dell'Insubria (con il patrocinio del Comune di Varese). Durante l'incontro verranno portate le testimonianze di operatori che, nei vari settori di competenza, vengono a contatto con le donne che subiscono violenza e verranno indagati gli aspetti psicologici, criminologici, medico-legali e penali del fenomeno. Seguirà, a partire dalle 17, una tavola rotonda con la partecipazione di altre figure professionali che quotidianamente affrontano il "caso" di donne che subiscono violenza. «Il fenomeno della violenza su

soggetti fragili è sfaccettato e molto più complesso di quanto possa apparire in un primo momento, perché non c'è solo, seppure drammatico, il tentativo di stupro di gruppo durante la rapina», dice il professor Mario Tavano, responsabile della medicina legale di Varese e docente all'Insubria. Un tema, quello della violenza sessuale, che ha connotati diversi eppure simili nelle metropoli e nelle piccole realtà, che non si può omologare e uniformare e per il quale si devono mettere a punto strategie diverse a seconda delle situazioni: ben diversa è la violenza per strada in una metropoli rispetto a quella che avviene tra le pareti domestiche in una valle di montagna, per esempio. Al convegno parteciperà anche Alessandra Kustermann, responsabile del soccorso violenza sessuale e soccorso violenza domestica della fondazione Irccs, ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano. Prima del suo intervento la presidente del Soroptimist Lilliana Colombo presenterà il progetto Amico Fragile, quindi il professor Tavano introdurrà i

lavori e l'incontro sarà presentato dal medico legale Rosa Ghiringhelli, coordinatrice dell'area salute di Soroptimist Varese. Moderatori saranno Dina Nani Acquaviva, responsabile nazionale Soroptimist, area diritti umani e condizione femminile, e il direttore della Prealpina Giancarlo Angeleri. Tra gli interventi in programma, quelli di Eugenia Trotti, ricercatore di Psicologia clinica all'Insubria, di Jutta Birkhoff, professore associato di medicina legale all'Insubria, del medico legale di Milano Antonella Piga e dell'avvocato varesino Emanuele Frigerio. La tavola rotonda sarà coordinata da Leila Picco Bracco, vicepresidente nazionale di Soroptimist, dal presidente del Tribunale di Varese Emilio Curtò e dal presidente del tribunale di Busto Antonino Mazzeo. Interverranno l'avvocato Nicoletta Gabardini, il direttore sociale dell'Asl Lucas Maria Gutierrez, l'assessore ai servizi educativi del Comune di Varese Patrizia Tomassini, la giornalista della Prealpina Barbara Zanetti e la presidente dell'associazione Eos di Varese Camilla Zanzi.

Il colonnello Giuliani svela i segreti del clima

(m.c.) - Si alzerà domani il sipario sulla mostra "Atmosfera", allestita a Villa Baragiola, per fare il punto sui cambiamenti climatici. La rassegna - realizzata da Euresis e promossa dal Comune con la partecipazione del centro culturale "Massimiliano Kolbe" - resterà aperta fino al primo marzo, ma un'interessante anteprima è prevista questa sera. Alle 21 nel Salone Estense, si terrà infatti la presentazione ufficiale, con l'intervento del colonnello Mario Giuliani, direttore del centro Eps di Milano, e del figlio Andrea, anche lui noto meteorologo, che parleranno di "Osservare il tempo, conoscere il clima". Oltre ai due esperti "televisivi", sarà presente anche la dottoressa Lucilla Capotondi, geologo ricercatore dell'Istituto di Scienze Marine, Cnr, che tratterà il tema "Ricostruire la storia climatica della Terra". Qualche anticipazione sulla mostra che aprirà i battenti domani (negli orari 9-13, 15-17.30): l'esposizione è composta da oltre cinquanta pannelli illustrati, da filmati e immagini tridimensionali; alla sua realizzazione hanno collaborato dottorandi, ricercatori e professori universitari dell'Università di Milano I e della Bicocca, dell'Istituto di fisica del plasma, dell'Istituto di Climatologia, del Cnr e del Centro Eps di Milano.



Mario Giuliani

Vita e morte: le verità di monsignor Sgreccia

(e.p.) - Non si spegne l'eco sulla vicenda di Eluana Englaro. Questa sera, del tema della vita e della morte si parlerà in un incontro organizzato dalle associazioni pro life, con la partecipazione di monsignor Elio Sgreccia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la vita. La serata dal tema "Dignitas personae, i punti fermi per un giudizio sulla biomedicina", si tiene questa sera alle ore 21 a Villa Recalcati, in piazza della Libertà 1. L'evento si deve alle associazioni "Movimento e Centro di aiuto alla vita", "Scienza & Vita" e "Difendere la Vita con Maria" che - si legge in una nota - "continuano a proclamare la vita bene indisponibile, e pertanto ne perseguono la difesa dall'origine - con il concepimento - fino al suo spegnersi. Sosteniamo inoltre la necessità di proteggere ed accompagnare la vita là dove si presenta più debole, come nel bimbo non ancora nato, nel portatore di handicap, nel malato, nell'anziano". Fra gli altri relatori della serata, Vittoria Criscuolo Airoldi e Antonio Ercoli, presidenti rispettivamente del Movimento e Centro di Aiuto alla Vita di Varese e dell'Associazione Scienza & Vita di Varese.



Monsignor Sgreccia

Al museo di Norimberga una grande mostra "firmata" Morandini

(e.c.) - Un'altra mostra e un altro importante museo internazionale per Marcello Morandini, esponente di punta dell'arte varesina. Dopo il successo della mostra al Museo di Ca' Pesaro di Venezia, storica sede espositiva dell'arte italiana, è ora la volta di un altro luogo di fama internazionale: il Neuesmuseum - Staatliches Museum für Kunst und Design in Norimberga. Un'occasione che

assume il significato di un riconoscimento all'arte, alla personalità e alla coerenza intellettuale dell'artista varesino, che sta raccogliendo i meriti e i frutti della sua costante e approfondita ricerca. L'invito a allestire una "personale" (che ha il valore di una selezionata antologica) è arrivato da due noti personaggi tedeschi: Angelika Nollert, direttrice del Museo di Norimberga, e Florian Hufnagel, responsabi-

le del Museo di Monaco, dove Morandini aveva già allestito una esposizione dei propri lavori diversi anni fa. A rendere ancora più solenne l'apertura della rassegna, avvenuta ieri, ha contribuito la presenza di altri sei direttori di musei tedeschi e nel corso dell'esposizione sono previste diverse conferenze che permetteranno di approfondire prodomi, contenuti e singolarità di esiti dell'opera di Morandini. La

mostra, accompagnata da un catalogo riccamente illustrato, resterà in calendario sino al 1 giugno e si avvale di un copioso materiale espositivo (oltre 130 pezzi con pannelli fotografici, oggetti, sculture, progetti architettonici) che darà modo ai visitatori e alla critica di indagare i poliedrici aspetti dell'arte di Morandini: artista, designer, scultore, architetto. Anzi, l'opera dell'artista varesino si basa proprio

sulla capacità di relazionare fra loro tali diversi profili, passando dal primigenio progetto artistico alla severa funzionalità del design, poi alla rigorosa scansione delle sculture che comunque già indagano tensivamente lo spazio in senso architettonico. La mostra di Norimberga porta all'estero una ulteriore immagine positiva dell'area varesina: la capacità creativa, sinora rimasta un po' in secondo piano.

Hotel Villa San Francesco
 un rifugio senza pensieri

Cena di San Valentino a lume di candela
 (è gradita la prenotazione)

Nuova Gestione

antipasti
 • crostini al salmone
 • vouti ai vent di gamberetti
 • carpaccio di spada
 • capesante al gratin
 • insalata di mare calda
 • zuppetta di vongole alle verdure

primi
 • tagliatelle all'aragostella
 • risotto mare e monti

secondi
 • spiedini di pesce
 • pescatrice al forno
 contorni
 • insalata mista
 • patatine fritte

• sorbetto al limone
 • dessert della casa
 • spumante

bevande escluse - euro 40 per persona
 cena + pernottamento + prima colazione
 euro 65 a persona
 cena + pernottamento + prima colazione + pranzo
 euro 80 a persona
 su richiesta serviamo menu di carne

Legro di Orta San Giulio (Novara)
 Via Prisciola, 6
 Tel. +39 0322 90258
 e-mail: info@hotelvillasanfrancesco.it
 www.hotelvillasanfrancesco.it